

COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)



ORIGINALE

DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilaquattordici, il giorno quattordici del mese di novembre alle ore 13,28, nella sala delle adunanze del Comune di Succivo, situata in Via Garcia Lorca si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei sottosegnati assessori

n	Cognome e nome	Presente	Assente
1	AVV. ANTONIO TINTO	P	
2	IOVINELLI AMEDEO	P	
3	SERRA GENNARO	P	
4	AVERSANO GIOVANNI	P	
5	PASCALE FRANCESCO	p	

Presiede : Avv. Antonio Tinto

Redige il verbale : dott. Marco Verdicchio - SEGRETARIO COMUNALE

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco - invita i presenti a deliberare sul seguente argomento

n. 98 del 14.11.2014

Oggetto

**APPROVAZIONE del PROGETTO "CONDIVIDERE i BISOGNI per
CONDIVIDERE il SENSO della VITA" e del RELATIVO PROTOCOLLO
d'INTESA con il "BANCO ALIMENTARE CAMPANIA ONLUS" CURATORE del
PROGETTO**

la GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- la allegata proposta di deliberazione ed i relativi allegati;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

ATTESA la propria competenza a procedere ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;

RITENUTO di dare seguito a quanto proposto;

CON votazione unanime espressa nelle forme di legge

DELIBERA:

di APPROVARE la allegata proposta deliberativa in oggetto ed i relativi allegati.

Successivamente, considerata l'urgenza di provvedere

la GIUNTA COMUNALE

CON votazione unanime espressa nelle forme di legge

DELIBERA:

di DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.



COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)

Proposta di deliberazione per la Giunta Comunale

OGGETTO : APPROVAZIONE del PROGETTO "CONDIVIDERE i BISOGNI per CONDIVIDERE il SENSO della VITA" e del RELATIVO PROTOCOLLO d'INTESA con il "BANCO ALIMENTARE CAMPANIA ONLUS" CURATORE del PROGETTO

L'ASSESSORE alle POLITICHE SOCIALI

PREMESSO che a seguito di una serie di incontri tra il referente locale del "Banco Alimentare Campania Onlus", con sede legale in Via Amendola 26 Castel San Giorgio (Salerno), si è sviluppato un confronto sui temi delle nuove povertà, degli sprechi e delle eccedenze di produzione alimentare e si è ampiamente illustrato e condiviso l'allegato progetto "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita", il quale s'incontra ampiamente con i bisogni, le necessità e le problematiche di una fascia di famiglie povere del nostro paese già seguite dai servizi sociali e dunque la rete proposta dal Banco Alimentare può essere un adeguato supporto al lavoro della struttura socio-assistenziale del Comune, impegnata nell'alleviare i disagi e le sofferenze derivanti dalle nuove forme di povertà economiche, che mettono in crisi discrete fasce di famiglie anche per l'approvvigionamento dei generi di prima necessità.

RITENUTO, pertanto, di aderire al Progetto del Banco Alimentare Campania Onlus "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita", attraverso la susseguente e consequenziale sottoscrizione del relativo Protocollo d'intesa, il cui schema viene qui allegato, e al fine di dare una risposta efficace in termine di contrasto delle nuove forme di povertà, sviluppando sinergie con la rete territoriale delle Associazioni e delle Antenne sociali impegnate su tale terreno attraverso l'azione di inclusione sociale e di sostegno alle famiglie in difficoltà, che - nel caso specifico sono in linea orientativa segnalate nel numero di 50 (cinquanta);

CONSIDERATO che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 95 del 7.11.2014 attribuiva la gestione dei capitoli di bilancio di competenza a ciascun settore comunale, con il relativo Piano Esecutivo Gestionale;

RITENUTO, pertanto, necessario dare un ulteriore atto di indirizzo al Responsabile del Settore 01 Amministrativo-contabile in quanto tale progetto e il relativo protocollo d'intesa attiene a competenze di indirizzo e programmazione tipiche dell'organo di amministrazione attiva quale la Giunta Comunale, progetto non programmato nel P.E.G. approvato con la succitata delibera, in quanto occorso successivamente all'efficacia operativa di tale P.E.G.;

PROPONE alla GIUNTA COMUNALE di DELIBERARE

di APPROVARE il Protocollo d'intesa col Banco Alimentare Campania Onlus sede legale di Via Amendola 26 Castel San Giorgio (Salerno) e il progetto denominato "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita", allegati e facenti parte della presente proposta di Deliberazione

di DARE INDIRIZZO al Responsabile del Settore Amministrativo-contabile di attuare gli atti gestionali necessari all'efficacia operativa di tale obiettivo, impegnando sin d'ora la risorsa complessiva di € 3.300,00, necessaria a sostenere gli oneri economico-organizzativi a carico del Comune derivanti dalla sottoscrizione del Protocollo d'intesa col Banco Alimentare Campania Onlus, ascrivendola all'intervento I.10.04.05 Capitolo 1434 20 Spese per Progetto Banco Alimentare del Bilancio pluriennale annualità 2015.

Succivo, 13 Novembre 2014

PARERI DI REGOLARITÀ TECNICA e CONTABILE: Per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile della presente proposta, a norma dell'art. 49 e dell'art.163 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE. LL. approvato con D. Lgs 267/2000, il sottoscritto, Responsabile del Settore Amministrativo-Contabile, esprime parere favorevole.

Succivo, 13 Novembre 2014

dott. Amedeo Iovinella

dott. Salvatore D'Angelo

Spett.le Comune di
SUCCIVO

*Alla cortese attenzione
del Sindaco
dell'Assessore alle Politiche Sociali*

OGGETTO : Progetto "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita".

Presentazione Rete Banco Alimentare

La Rete Banco Alimentare opera da 21 anni sul territorio nazionale e provvede, in particolare, alla raccolta delle eccedenze di produzione agricole, dell'industria, specialmente alimentare, della Grande Distribuzione e della Ristorazione organizzata e alla loro redistribuzione ad enti che si occupano di assistenza e di aiuto ai poveri, agli emarginati e, in generale, a tutte le persone in stato di bisogno.

La "Rete" è formata da 21 Organizzazioni Banco Alimentare (OBA) diffuse su tutto il territorio nazionale, coordinate dalla Fondazione Banco Alimentare, con sede a Milano.

Attraverso circa 8700 strutture caritativevoli (associazioni benefiche, parrocchie, mense per i poveri, case famiglia, orfanotrofi, comunità per handicappati e tossicodipendenti, cooperative sociali, comuni e piani di zona attraverso i servizi sociali) ad esso collegato, risponde al bisogno primario di circa *un milione e ottocentomila persone* indigenti in Italia.

Obiettivo primario della Rete BA è la riduzione dello spreco e della fame secondo il criterio di *"condividere i bisogni per condividere il senso della vita"*.

Nella Regione Campania la Fondazione Banco Alimentare ONLUS ha autorizzato l'uso del proprio marchio all'Associazione Banco Alimentare Campania ONLUS, quale unico membro appartenente alla Rete Banco Alimentare operante in tutta la regione.

Il Banco Alimentare Campania ONLUS ha sede operativa in Fisciano (SA) alla via Giovanni Paolo II, 33.

Gli uffici regionali sono a Napoli alla via Amerigo Vespucci 9/B:

Qualsiasi altra organizzazione operante sul territorio Campano che utilizzasse nome o logo "Banco Alimentare", in quanto marchio di proprietà della Fondazione Banco Alimentare Onlus, sarà perseguibile secondo le norme vigenti a tutela del marchio.

ASSOCIATO A



MEMBRO DELLA

**Rete Banco
Alimentare**



Banco Alimentare Campania ONLUS

1

L'attività

Il Banco Alimentare Campania dispone di un magazzino di oltre 2400mq fornito con una cella frigo di circa 600mc per la conservazione dei cibi freschi.

Ogni giorno, con mezzi propri o di terzi, il Banco Alimentare Campania recupera, a proprie spese, le "eccedenze" alimentari, cioè prodotti integri sotto il profilo dietetico ma non più commercializzabili per diversi motivi dall'industria agroalimentare e dalle piattaforme della GdO. Inoltre quotidianamente sono prese in carico e gestite le eccedenze agricole, trasformate in prodotti finiti a marchio "Aiuto CEE" che l'Unione Europea mette a disposizione degli indigenti e le eccedenze ortofrutticole delle OP della Regione.

Il termine "eccedenza" sintetizza in una sola parola la molteplicità di casi, nell'ambito della produzione alimentare o della distribuzione, in cui prodotti alimentari pur ancora commestibili sono esclusi dal mercato delle vendite. I casi più comuni sono dovuti a difetti di *confezionamento*, a campagne poco riuscite di *promozione* di un prodotto, a produzione di *campionature* la cui vendita è vietata, alla *stagionalità di alcuni prodotti* che vede circoscritto il consumo a brevi periodi dell'anno (panettoni natalizi, uova pasquali, etc.), a operazioni di rinnovamento del *packaging*, alla prossimità alla data di scadenza consigliata, a eventi meteorologici imprevisti e sfavorevoli che riducono il consumo di un determinato prodotto. In questi e altri casi, un alimento perfettamente commestibile perde valore economico e dunque, fuori dal mercato, è destinato alla distruzione. Le migliaia di tonnellate di cibo raccolte grazie all'attività della Rete Banco Alimentare, vengono depositate nei magazzini regionali, per poi essere smistate, catalogate e suddivise al fine di essere consegnate gratuitamente alle numerosissime strutture caritative convenzionate che quotidianamente accolgono e aiutano i più bisognosi in Italia. In tal modo offre loro la possibilità di riallocare le risorse economiche risparmiate grazie alle integrazioni di cibo ricevuto, per migliorare il servizio erogato.

L'attività della Rete BA è resa possibile grazie all'impegno e alla dedizione di circa 1.215 volontari e 81 collaboratori retribuiti.

In Campania il Banco Alimentare svolge la sua attività grazie al lavoro di cinque persone e all'impegno di oltre 70 volontari che prestano gratuitamente il loro tempo, professionalità e passione per consentire lo svolgimento di tutte le operazioni necessarie al recupero e alla redistribuzione degli alimenti raccolti.

Presso il magazzino gli operatori garantiscono il trattamento dei prodotti raccolti svolgendo attentamente le seguenti operazioni: controllo scadenze, integrità dei prodotti e loro idoneità, riconfezionamento in cartoni, registrazione informatica di carico del magazzino, posizionamento su pallets dei prodotti, sistemazione in cella frigo, assegnazione prodotti disponibili e stampa liste di distribuzione, consegna alle strutture

ASSOCIATO A



MEMBRO DELLA

**Rete Banco
Alimentare**



Banco Alimentare Campania ONLUS

2

caritative che, su appuntamento, vengono al magazzino per il ritiro dei prodotti, consegna del documento di trasporto, prenotazione del ritiro successivo.

Il Banco Alimentare in Campania

Attualmente il Banco Alimentare Campania ONLUS assiste, in maniera sussidiaria, circa 139.000 persone indigenti facendo pervenire loro, attraverso le Strutture caritative con esso convenzionate, ogni mese, un pacco alimentare contenente generi di prima necessità. Il Banco Alimentare Campania ONLUS permette inoltre a mense per i poveri, comunità per handicappati e tossicodipendenti e cooperative sociali, case famiglia, di erogare circa 2000 pasti al giorno, presso le loro strutture.

Il Banco Alimentare non è un supermercato e dona ciò che riesce a recuperare. Pertanto il contenuto del "pacco alimentare" che contiene generi di prima necessità, oltre a variare ogni mese non potrà mai essere fissato preventivamente e varierà in base alle disponibilità del Banco e alle donazioni ricevute.

La povertà alimentare in Italia e in Campania

Nel 2013, il 12,6% delle famiglie è in condizione di povertà relativa (per un totale di 3 milioni 230 mila) e il 7,9% lo è in termini assoluti (2 milioni 28 mila). Le persone in povertà relativa sono il 16,6% della popolazione (10 milioni 48 mila persone), quelle in povertà assoluta il 9,9% (6 milioni 20 mila).

Tra il 2012 e il 2013, l'incidenza di povertà relativa tra le famiglie è stabile (dal 12,7 al 12,6%) in tutte le ripartizioni territoriali; la soglia di povertà relativa, pari a 972,52 euro per una famiglia di due componenti, è di circa 18 euro inferiore (-1,9%) al valore della soglia del 2012.

L'incidenza di povertà assoluta è aumentata dal 6,8% al 7,9% (per effetto dell'aumento nel Mezzogiorno, dal 9,8 al 12,6%), coinvolgendo circa 303 mila famiglie e 1 milione 206 mila persone in più rispetto all'anno precedente.

La povertà assoluta aumenta tra le famiglie con tre (dal 6,6 all'8,3%), quattro (dall'8,3 all'11,8%) e cinque o più componenti (dal 17,2 al 22,1%). Peggiora la condizione delle coppie con figli: dal 5,9 al 7,5% se il figlio è uno solo, dal 7,8 al 10,9% se sono due e dal 16,2 al 21,3% se i figli sono tre o più, soprattutto se almeno un figlio è minore. Nel 2013, 1 milione 434 mila minori sono poveri in termini assoluti (erano 1 milione 58 mila nel 2012).

L'incidenza della povertà assoluta cresce tra le famiglie con persona di riferimento con titolo di studio medio-basso (dal 9,3 all'11,1% se con licenza media inferiore, dal 10 al 12,1% se con al massimo la licenza

ASSOCIATO A

Compagnia
delle Quere
CDO Opere Sociali

MEMBRO DELLA

Rete Banco
Alimentare

Sitibido
Banco Alimentare

Banco Alimentare Campania ONLUS

3

elementare), operaia (dal 9,4 all'11,8%) o in cerca di occupazione (dal 23,6 al 28%); aumenta anche tra le coppie di anziani (dal 4 al 6,1%) e tra le famiglie con almeno due anziani (dal 5,1 al 7,4%); i poveri assoluti tra gli ultrasessantacinquenni sono 888 mila (erano 728 mila nel 2012).

Nel Mezzogiorno, all'aumento dell'incidenza della povertà assoluta (circa 725 mila poveri in più, arrivando a 3 milioni 72 mila persone), si accompagna un aumento dell'intensità della povertà relativa, dal 21,4 al 23,5%. Le dinamiche della povertà relativa confermano alcuni dei peggioramenti osservati per la povertà assoluta: peggiora la condizione delle famiglie con quattro (dal 18,1 al 21,7%) e cinque o più componenti (dal 30,2 al 34,6%), in particolare quella delle coppie con due figli (dal 17,4 al 20,4%), soprattutto se minori (dal 20,1 al 23,1%).

Ai suddetti peggioramenti, in termini di povertà relativa si contrappone il miglioramento della condizione dei single non anziani nel Nord (l'incidenza passa dal 2,6 all'1,1%, in particolare se con meno di 35 anni), seppur a seguito del ritorno nella famiglia di origine o della mancata formazione di una nuova famiglia da parte dei giovani in condizioni economiche meno buone. Nel Mezzogiorno, invece, migliora la condizione delle coppie con un solo figlio (dal 31,3 al 26,9%), con a capo un dirigente o un impiegato (dal 16,4 al 13,6%), che tuttavia rimangono su livelli di incidenza superiori a quelli osservati nel 2011.

Tra le regioni del Sud, la Campania, ha l'incidenza di povertà relativa più elevata.

Nel corso degli anni la Rete Banco Alimentare ha cooperato con una fitta rete di Enti Assistenziali presenti sul territorio per venire incontro alle esigenze sempre più pressanti delle famiglie in difficoltà. La particolare situazione economica e di disagio sociale in cui vivono le famiglie e gli individui delle regioni del Sud, ed in particolar modo della Campania, è stata documentata dalla ricerca "La povertà alimentare in Italia" (di L. Campiglio e G. Rovati – Guerini e Associati 2009) che ha utilizzato come base di studio l'attività delle OBA della Rete Banco Alimentare in Italia nell'anno 2007 e il confronto con i Rapporti Istat sulla Povertà in Italia. In Italia circa un milione di famiglie (il 4,4% del totale famiglie) sostiene una spesa alimentare mensile insufficiente rispetto allo standard di consumo nazionale, inferiore cioè ad una soglia di 195-250 euro.

	Soglia di spesa alimentare - Euro mese
ITALIA	222
CAMPANIA	196
PUGLIA	202
SICILIA	207

In Campania l'incidenza di tali famiglie sale al 4,9%, la presenza di minori e di anziani in queste famiglie amplifica lo stato di rischio di non avere a disposizione risorse economiche per la spesa alimentare e quindi

ASSOCIATO A



MEMBRO DELLA

**Rete Banco
Alimentare**



Banco Alimentare Campania ONLUS

4

sede legale: via Amendola n. 26, Castel San Giorgio (SA) – sede operativa: via Giovanni Paolo II n. 33, Fisciano (SA) – uffici regionali: via Vespucci n. 9, Napoli
C.F. 94052810655 _ Telefax +39 089.8426464 _ Email info@campania.bancoalimentare.it _ www.bancoalimentarecampania.info

diventa inderogabile la necessità di rivolgersi a Enti assistenziali che distribuiscono gratuitamente derrate alimentari.

INCIDENZA %	FAMIGLIE	INDIVIDUI	MINORI	ANZIANI
ITALIA	4,4% (1.050.000)	5,1% (3.000.000)	6,4% (648.000)	5,5% (643.000)
CAMPANIA	4,9% (102.300)	5,5% (320.300)	5,9%	4,9%

Profili familiari più esposti al rischio di difficoltà economiche e di povertà alimentare sono presenti nelle regioni indicate e in particolare sono: famiglie numerose, anziani soli e coppie di anziani, famiglie monogenitori con figli, famiglie con minori, famiglie con capofamiglia disoccupato, famiglie che vivono in un'abitazione in affitto. E' a questo target di famiglie che devono rivolgersi le politiche di sostegno e di protezione sia di attori pubblici che privati e l'esperienza della Rete Banco Alimentare indica la possibilità di contribuire con modi e tempi innovativi. Inoltre con gli Enti convenzionati si costruisce una nuova rete di realtà sociali che oltre a soddisfare un'esigenza primaria come quella alimentare, favoriscono la tessitura di rapporti tra uomini, aiutando le persone più bisognose a giudicare la propria condizione e tutta la realtà con uno sguardo diverso.

Un valore sociale

Donare a chi ha bisogno, un "*pacco alimentare*" (scatola contenente cibo di prima necessità) ha un doppio valore. Da un lato risponde ad un bisogno primario ma dall'altro porta speranza, capacità di rimettersi in gioco, spazza via la solitudine.

Infatti, la povertà, che colpisce oggi nei nostri territori molte più persone di quelle che possiamo immaginare, ha come origine principale la solitudine, l'allentamento dei legami familiari, la perdita di amicizia e di senso di appartenenza a comunità locali, circoli, movimenti, parrocchie (realtà sociali di qualunque credo). Spesso il povero è un individuo che, principalmente, ha perso quell'intreccio di legami personali che hanno fatto e fanno il nostro tessuto sociale e che sono la caratteristica più profonda del nostro Paese. Tutto quello che mina e distrugge questo sistema naturale e storico diventa fattore di ineguaglianza.

Oggi il "nuovo povero" è chi ha in casa un malato cronico da curare; chi perde il lavoro a 50 anni per le innumerevoli crisi aziendali; chi, senza una pensione adeguata, si ritrova anziano senza parenti che lo sostengono; la famiglia monoreddito con molti figli che non arriva alla fine del mese.

ASSOCIATO A



MEMBRO DELLA

**Rete Banco
Alimentare**



Banco Alimentare Campania ONLUS

5

La famiglia che si disgrega può segnare anche l'inizio di un'esclusione nei casi di gravidanza precoce, malattia mentale, tossicodipendenza, abusi. Nella definizione di povertà non si può più considerare solo il reddito, ma bisogna includere la vulnerabilità, il rischio, la marginalizzazione, la limitazione nelle scelte. E' importante e significativo che le famiglie in difficoltà non si sentano più sole ed abbandonate a sé stesse ma percepiscano finalmente le istituzioni vicine al loro bisogno, un piccolo segno che qualcuno comincia a prendersi cura di loro. Attraverso la valorizzazione di un vero e reale sistema sussidiario, tante persone in grave difficoltà si potranno sentire aiutate ed accompagnate nel loro bisogno più semplice e primario.

Un valore economico

Grazie all'opera del Banco Alimentare prodotti ancora utilizzabili per l'alimentazione vengono salvati e non diventano rifiuti, ritrovando la loro originale destinazione e finalità presso gli enti caritativi che ricevono gratuitamente questi alimenti per i loro bisogni.

Donando le eccedenze, le aziende restituiscono loro un valore economico e, se da un lato contengono i propri costi di stoccaggio e di smaltimento, dall'altro offrono un contributo in alimenti a persone bisognose che ormai supera le centinaia di milioni di euro di valore commerciale.

Con un contributo economico di modesta entità, destinato a sostenere solo ed esclusivamente le spese di gestione e di logistica sostenute dal BAC per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari, si riuscirà a realizzare un progetto di valore economico almeno dieci volte superiore. Difatti, grazie all'effetto moltiplicatore tipico del lavoro che contraddistingue il Banco Alimentare, ogni euro donato ne produce almeno dieci in controvalore di cibo recuperato e donato.

Un valore ambientale

L'opera del Banco Alimentare ha anche un valore ambientale. Di fatto gran parte di ciò che va in discarica è prodotto perfettamente commestibile che potrebbe essere redistribuito a chi a più bisogno. *Non a caso da oltre 20 anni in Italia, siamo impegnati a sensibilizzare tutti sulla necessità che non occorre solo differenziare ma, prima di tutto, occorre non sprecare!*

Un valore sussidiario

La povertà non si potrà mai vincere intervenendo dall'alto, ma valorizzando ciò che nasce dalla società civile come tentativo, riconoscendo il valore di un io all'opera perché la persona possa davvero essere protagonista di un possibile cambiamento del proprio destino.

ASSOCIATO A



MEMBRO DELLA

**Rete Banco
Alimentare**



Banco Alimentare Campania ONLUS

6

La stima per quanto ogni essere umano è in grado di fare è proprio il cuore di ciò che chiamiamo "sussidiarietà".

Per questo sostenere un'opera come il Banco Alimentare Campania significa capovolgere un criterio interventista che provoca solo spreco di risorse e molto spesso clientelismo. Introdurre nell'azione politica un *criterio di sussidiarietà* è ormai la strada vincente non solo per la risposta concreta al bisogno ma anche per la razionalizzazione degli interventi di spesa ottenendo risultati eccellenti in termini di efficacia ed efficienza della spesa. Attraverso la valorizzazione di un sistema sussidiario, tante persone in grave difficoltà potranno sentire più vicine le istituzioni, spesso lontane dai loro bisogni più semplici e primari.

Il progetto: "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita"

A sostegno delle famiglie bisognose del territorio, il Banco Alimentare Campania ONLUS con il Comune di Succivo intende realizzare il progetto "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita".

L'obiettivo del progetto è l'aiuto ai nuclei familiari in particolari condizioni di disagio, individuati dal Comune, in collaborazione con i Servizi Sociali, attraverso la consegna gratuita, ogni mese, di un pacco alimentare contenente generi di prima necessità.

Il Banco Alimentare, ogni giorno, recupera prodotti che, per diverse ragioni, non sono più vendibili ma perfettamente utilizzabili. Inoltre, grazie ai magazzini, dotati di celle frigo di grandi dimensioni, il Banco prende in carico alimenti provenienti dalle eccedenze agricole, trasformate in prodotti finiti. Tale trasformazione è curata da grandi produttori come Curti, Colussi, Campiello, Parmalat, Dante, Riscossa, Doria, etc. I prodotti sono dunque di primaria marca e recano la dicitura "prodotto non commerciabile".

Il "pacco alimentare", quindi, sarà costituito da tutto quanto riusciremo a recuperare grazie anche ai tantissimi volontari impegnati ogni giorno. **Noi recuperiamo, doniamo, distribuiamo.**

Doneremo gratuitamente quanto gratuitamente ci verrà donato.

Non esiste dunque nessun "pacco tipo" e potrà accadere che il contenuto del pacco possa variare perché il Banco Alimentare non è un supermercato. Tantomeno una organizzazione che si occupa dell'acquisto di prodotti alimentari. Dunque l'Amministrazione non compra, attraverso questo progetto, prodotti alimentari ma intende sostenere l'attività del Banco Alimentare Campania ONLUS, condividendone scopo, mission e modalità operative. D'altra parte per comprare gli alimenti che saranno donati, occorrerebbero ben altre e più ingenti somme di denaro.

ASSOCIATO A



MEMBRO DELLA

**Rete Banco
Alimentare**



Banco Alimentare Campania ONLUS

7

PROTOCOLLO D'INTESA

tra il Comune di Succivo
e il BANCO ALIMENTARE CAMPANIA ONLUS

Premesso che:

- il Banco Alimentare Campania ONLUS (di seguito denominato BAC) provvede al recupero delle eccedenze agro-alimentari, delle derrate alimentari non più commercializzabili da parte dell'industria, della Grande Distribuzione Organizzata e della ristorazione;
- il BAC, è una **organizzazione partner** autorizzata alla distribuzione dei prodotti alimentari destinati agli indigenti (iscritta nell'apposito Albo istituito presso l'AGEA con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 164 del 12.05.2006) e provvede allo stoccaggio e alla conservazione dei prodotti forniti attraverso il "Programma Operativo sugli aiuti alimentari e l'assistenza materiale" (PO1), che definisce le modalità di gestione del "Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti" (FEAD) per il periodo 2014-2020 e del "Fondo Nazionale per gli Indigenti";
- il BAC, si occupa della distribuzione dei prodotti alimentari a strutture (private e pubbliche) che si occupano di assistenza e di aiuto ai poveri ed agli emarginati in Italia;
- l'assegnazione di tali eccedenze sarà effettuata nelle quantità disponibili ad insindacabile valutazione del BAC, nell'ottica di mettere a disposizione gratuitamente delle famiglie indigenti quanto recuperato;
- con il progetto "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita", il Comune di Succivo intende assistere **n.50 famiglie** individuate dai Servizi Sociali, attraverso la consegna gratuita mensile di un "pacco alimentare" contenente generi di prima necessità;
- per la realizzazione di tale progetto il Comune potrà anche avvalersi, oltre che dei propri volontari o dipendenti, anche di associazioni, parrocchie o cooperative sociali presenti sul territorio;

si conviene quanto segue:

ART. 1) E' compito del BAC:

- ☐ provvedere al recupero delle eccedenze agro-alimentari presso le aziende donatrici, a proprie spese, ivi compreso stoccaggio e conservazione, attraverso celle frigo adeguate, laddove necessario;
- ☐ preparare, in appositi "pacchi alimentari", i prodotti recuperati, destinati alle famiglie, curandone la varietà, secondo la propria disponibilità rispetto a quanto recuperato;
- ☐ organizzare il trasporto dei "pacchi alimentari" dalla sede del BAC alla sede indicata dal Comune quale magazzino dove avverrà la distribuzione alle famiglie, secondo l'elenco degli aventi diritto.

ART. 2) E' compito del Comune e dei Servizi Sociali:

- ☐ redigere, in stretta collaborazione, l'elenco delle famiglie ritenute in particolari condizioni di disagio alle quali si provvederà alla distribuzione dei "pacchi alimentari". La responsabilità della individuazione dell'effettivo stato di indigenza delle famiglie individuate è di esclusiva competenza del Comune e dei Servizi Sociali che provvederanno alla verifica attraverso idonea documentazione (stato di famiglia, modello ISEE, stato di disoccupazione, etc) oppure attraverso verbale di visita domiciliare per accertamento delle condizioni indigenza;
- ☐ tenere un elenco cartaceo o informatico delle persone o dei nuclei familiari assistiti in maniera continuativa;

ASSOCIATO A



MEMBRO DELLA

**Rete Banco
Alimentare**



Banco Alimentare Campania ONLUS

9

☐ inviare al BAC entro e non oltre il **20 dicembre 2014**, l'elenco in formato excel dei capo-famiglia delle famiglie individuate e considerate in particolare stato di indigenza, cui saranno destinati i "pacchi alimentari" secondo il seguente format:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Luogo nascita	Residente alla via	N.	Città residenza	PV	Componenti nucleo familiare

☐ costituire, per ogni nucleo familiare (o persona), un fascicolo che contenga:

- documento dello stato di famiglia e codice fiscale;
- dati anagrafici famiglia con i contatti;
- almeno uno dei seguenti documenti: ISEE; documento di affidamento da parte del Comune o dei servizi sociali; verbale di visita domiciliare per accertamento condizione indigenza;

☐ accettare la visita dei rappresentanti del BAC al fine di una maggiore conoscenza dei bisogni degli indigenti e del reperimento di dati utili alla Rete e mostrare l'elenco e i fascicoli corrispondenti in fase di convenzionamento e ad ogni eventuale controllo del Banco Alimentare Campania, dell'AGEA o suo delegato;

☐ la gestione delle derrate ricevute in conformità alle regole sanitarie vigenti, astenendosi dal distribuire alimenti che possano in qualche modo nuocere alla salute dei destinatari, per quanto analizzabile dal loro aspetto "a vista";

☐ non impegnare ai fini commerciali le derrate ricevute, astenendosi da ogni altro utilizzo fraudolento e da qualsiasi ulteriore comportamento che arrechi danno all'attività ed all'immagine del BAC;

☐ non depositare le stesse al di fuori delle sedi comunicate al BAC in fase di convenzionamento. Tale disposizione può essere derogata attraverso richiesta con raccomandata con ricevuta di ritorno e solo previa autorizzazione scritta dallo stesso BAC;

☐ conservare i prodotti "freschi" in appositi frigoriferi e/o celle frigorifere;

☐ annotare correttamente sull'apposito registro di magazzino, numerato, timbrato e firmato in ogni singola pagina dal legale rappresentante, tutte le fasi di carico e scarico della merce ricevuta e di attenersi a tutte le indicazioni riportate nelle circolari AGEA che riceverà in copia. La documentazione sarà conservata presso il Comune e sarà messa a disposizione per eventuali controlli degli ispettori AGEA o del BAC;

☐ distribuire i "pacchi alimentari" presso la sede indicata quale magazzino operativo ed eventualmente anche a domicilio in caso di famiglie con disabili o anziani particolarmente disagiate. In ogni caso garantendo che i "pacchi alimentari" ricevuti siano effettivamente consegnati alle famiglie individuate e assistite in maniera continuativa (per i quali andranno costituiti appositi fascicoli di cui sopra);

☐ sostenere il progetto "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita" erogando un contributo di **€ 3.300,00** (tremilatrecento/00) quale sostegno all'attività operativa per la realizzazione del progetto per il periodo **da gennaio 2015 a dicembre 2015** (agosto 2015 escluso).

Tale contributo sarà versato attraverso bonifico bancario su c/c intestato al Banco Alimentare Campania ONLUS, in due tranches:

- **€ 2.000,00** (duemila/00), entro il 28 febbraio 2015;
- **€ 1.300,00** (millettrecento/00), entro il 30 settembre 2015;

Tale contributo è da intendersi "a fondo perduto" e a sostegno della nostra opera e sarà utilizzato per le spese di gestione e di logistica sostenute dal BAC per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari (fitti, trasporti, utenze, personale, oneri diversi di gestione, acquisti per magazzino e manutenzione mezzi, acquisti scatole e altro materiale imballaggio, confezionamento in pacchi alimentari personalizzati con il logo del BAC e sigillati con nastro adesivo con logo del BAC, etc).

ASSOCIATO A



MEMBRO DELLA

**Rete Banco
Alimentare**



Banco Alimentare Campania ONLUS

10

Resta inteso che tutti i prodotti alimentari vengono donati gratuitamente e saranno, a loro volta, redistribuiti in maniera altrettanto gratuita alle famiglie indigenti.

ART. 3) I prodotti AGEA non potranno essere prelevati contemporaneamente, oltre che dal BAC sottoscrivente, anche da altre strutture autorizzate (Caritas Diocesane, Croce Rossa ecc.). Il verificarsi di tale evento comporterà l'immediato annullamento del presente accordo.

ART. 4) Il mancato adempimento, da parte del Comune, degli obblighi previsti nel presente protocollo d'intesa (ivi compreso il rispetto, da parte del Comune, delle modalità di erogazione del contributo previsto per la realizzazione del progetto, l'utilizzo improprio e non preventivamente autorizzato del logo, del marchio e del nome "Banco Alimentare") lo sospenderà o risolverà immediatamente ed irrevocabilmente, a singola discrezione del BAC. In tal caso, resta inteso che il BAC non si assumerà alcuna responsabilità derivante dalla eventuale sospensione o risoluzione del presente accordo nei confronti dei terzi (famiglie). In caso di sospensione o risoluzione il Comune resterà comunque obbligato al pagamento del contributo stabilito. Resta, invece, fermo l'obbligo a risarcire tutti i danni subiti dal BAC, che si intende fin da ora sollevato da ogni conseguenza pregiudizievole, diretta o indiretta, che dovesse derivare dalla violazione dei patti medesimi.

Fisciano, lì 30/10/2014

ASSOCIATO A



MEMBRO DELLA

**Rete Banco
Alimentare**



Banco Alimentare Campania ONLUS

11

Da: Banco Alimentare Campania <info@campania.bancoalimentare.it>

A: "COMUNE SUCCIVO" <politichesociali.succivo@postecert.it>

Oggetto: Progetto "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita"

Preg.mo Sindaco,

Preg.mo Assessore,

prima di tutto Vi ringrazio per aver richiesto la nostra collaborazione per aiutare le famiglie più bisognose della Vostra città attraverso la realizzazione del progetto "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita" che ci vedrà impegnati insieme per tutto il 2015.

In allegato troverete tutti i dettagli ed anche il contributo richiesto a sostegno della nostra attività.

Vi ricordo che il progetto va approvato entro e non oltre il 15 novembre e che la delibera va inviata al presente indirizzo entro quella data.

In attesa di un positivo riscontro, colgo l'occasione per salutarVi cordialmente.

Banco.gif

17,158

Succivo.pdf

712,542

Le informazioni contenute in questo messaggio sono riservate e confidenziali e il loro utilizzo è consentito esclusivamente al destinatario del messaggio, per le finalità indicate nello stesso. Qualora Lei non fosse la persona destinataria, La invitiamo ad eliminare il messaggio dal Suo Sistema ed a distruggere le varie copie o stampe, dandocene gentilmente comunicazione. Ogni utilizzo improprio e contrario ai principi del D.lgs 196/03 e alla legislazione europea (Direttiva 2002/58/CE). Il Banco Alimentare Campania ha fatto i possibili controlli per assicurarsi che questo messaggio ed eventuali allegati siano privi di Virus. Si consiglia comunque di trattare lo stesso applicando corrette procedure per assicurarsi che ne sia privo al suo utilizzo.

The information contained in this message as well as the attached file(s) is confidential/privileged and is only intended for the person to whom it is addressed. If the reader of this message is not the intended recipient or the employee or agent responsible for delivering the message to the intended recipient, or you have received this communication in error, please be aware that any dissemination, distribution or duplication is strictly prohibited, and can be illegal. Please notify us immediately and delete all copies from your mailbox and other archives. Although we have taken steps to insure that this e-mail and attachments are free from any virus, we advise that in keeping with good computing practice, the recipient should ensure they are actually virus free.

Letto approvato e sottoscritto

Il Sindaco

Avv. Antonio Tinto



Il Segretario Comunale

dott. Marco Verdicchio

IL RESPONSABILE del SETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Visto gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in datae resterà affissa per n. 15 giorni consecutivi ;

dott. Salvatore D'Angelo



ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale

(☒) dà atto che la deliberazione di cui al presente verbale è immediatamente eseguibile a far data dall'approvazione , ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del dlgs 267/2000

(☐) Attesta che la deliberazione di cui al presente verbale è esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del dlgs 267/2000



Il Segretario Comunale

Dott. Marco Verdicchio